

# Al Liberty di Verona tra arte e musica e torte

Verona non è certo la città più fresca dove trascorrere un week end estivo, ma se si resiste al caldo e alla moltitudine di turisti stranieri che ogni giorno invadono la città veneta, l'esperienza è di quelle che rimangono impresse nella memoria. La città racchiusa tra Adige e mura è un incanto tra percorsi canonici, dalla "Casa di Giulietta" all'Arena fino a Castel Vecchio, e nuove proposte culturali come quelle periodicamente allestite al museo della Gran Guardia e al Museo della Lirica di Verona (dove fino a settembre va in scena Toulouse Lautrec, La belle époque) e la sera la città esplode con spettacoli di musica, danza e teatro.

L'ideale è arrivare con calma di venerdì, così da prendere confidenza con la città, i suoi complicatissimi mezzi pubblici (la sera e nei week end cambia la numerazione degli autobus) e magari concedersi uno spritz a Piazza delle Erbe circondati da due millenni di storia cittadina, dalla Madonna Verona di età romana che sormonta la fontana, ai palazzi medioevali, fino alla rinascimentale Torre dei Lamberti e al barocco fiorito di Palazzo Maffei. Un giro per le vie del centro tra la sciccosissima via Mazzini, dove sono radunate tutte le griffe più note a livello internazionale, il Liston con i suoi ristoranti che si affacciano sull'Arena, Piazza dei Signori, Porta Borsari, Via Cappello con l'arcinoto balcone di Giulietta e Corso Sant'Anastasia, tra storia, arte, poesia e locande, lascia senza fiato. Se poi ci si sposta verso l'Adige, la caratteristica via Sottoriva (letteralmente sotto la riva dell'Adige), oltre alla bellezza dei portici e alle costruzioni medioevali, offre una miriade di osterie per proseguire il giro prosecco e spritz o piuttosto dedicarsi a qualcuna delle specialità locali: risotto all'amarone, baccala e polenta, forse non molto estivi ma sicuramente

gustosi, accompagnati da vini locali come Bardolino, Valpolicella, Soave e Amarone. Per un'occasione particolare, magari romantica, il Confusion in Ponte Nuovo 9 può essere una valida alternativa: un ambiente eclettico e ricercato dove il minimalismo è bandito e la cucina è una fusione di sapori mediterranei e orientali, la cifra è adeguata al posto. Si respira invece l'aria del borgo verso San Zeno, raggiungibile costeggiando l'Adige da Castel Vecchio. Qui, dopo una visita doverosa e assolutamente imperdibile all'omonima chiesa, dove troneggia sull'altare la pala del Mantegna e dopo una pausa relax nel chiostro, abbondano locali e baretti ben frequentati con tavoli all'aperto, atmosfera vivace e meno turisti che nel resto di Verona. L'ingresso a San Zeno costa 2,5 euro ben spesi, con un po' di più, 6 euro ci si assicura l'ingresso a Sant'Anastasia, una pinacoteca dove si ammira perfino Pisanello e non solo, San Fermo con la sua volta a carena dove sono dipinti schiere di santi e il complesso formato da Duomo e Battistero con una fonte battesimale del XII (spesso purtroppo utilizzata come poggia bottiglie dai turisti stranieri). Particolarmente interessante la visita alla Tomba di Giulietta non tanto per il sepolcro in sé custodito e attribuito alla sfortunata amante, in quella che, secondo le ricostruzioni avrebbe potuto essere il Monastero di Fra' Lorenzo, quanto per il museo degli affreschi conservati nel museo circostante: si tratta infatti dei dipinti che trionfavano sui palazzi nobiliari di Verona (abbattuti per ragioni diverse, spesso per proteggere la città dalle piene dell'Adige). Simili affreschi danno l'idea della meraviglia che un viaggiatore dei secoli scorsi poteva provare entrando nella "città dipinta". Qualche affresco si vede ancora oggi sui muri dei palazzi storici, soprattutto in Piazza delle Erbe, non sarà come un paio di secoli fa ma la sensazione di meraviglia che imprime Verona è comunque una costante, anche per altri motivi.

Soprattutto se di sera ci si lascia trasportare dalla dolce vita, tra teatri, spettacoli in Arena e, volendo, il

divertimento di una "Night is Magic" nella vicina Gardaland dove fino a venerdì 14 luglio, ogni sera, dalle 21.00 alle 23.00, piazza Valle dei Re, cuore del Parco, si trasforma in una gigantesca pista con uno spettacolare DJ set.

▪

In città si può scegliere tra le 48 serate previste in Arena per la 95° edizione dell'Opera Festival (tra cui tre serate di Gala, compreso Roberto Bolle, e cinque titoli d'opera dove spicca la nuova edizione del Nabucco di Giuseppe Verdi che porterà l'opera in pieno Risorgimento italiano e la innovativa Aida de La Fura Dels Baus- prezzi a partire da 21 euro), concerti pop (Renato Zero, Elisa, Fiorella Mannoia) e musical (La febbre del Sabato Sera) sempre in Arena, la stagione al Teatro Romano, la rassegna Teatro nei Cortili e una nuova versione itinerante di Romeo e Giulietta, sia in italiano che in inglese, a cura del Teatro Stabile del Veneto. Gli spettatori verranno accolti nel Piccolo Teatro di Giulietta con un aperitivo di benvenuto alle 20.30 e saranno poi accompagnati in un viaggio attraverso le piazze più belle della città e al Teatro Nuovo stesso.

Un indirizzo ideale per visitare la città è quello del B&B Liberty (333 158 4501) di Via Volturmo 11, un'oasi di pace a pochi minuti dal centro (raggiungibile con l'autobus 41 o 10/15 euro di taxi dall'Arena). Dopo un'intera giornata passata immersi nella folla vociante (e spesso maleducata) dei turisti stranieri, il Liberty appare come un miraggio: a gentilezza e la calorosa accoglienza dei proprietari, il caffè sempre a disposizione degli ospiti e la doccia con cromoterapia preparano alla notte veronese nel migliore dei

modi. Qui, in una villetta liberty di inizio '900 con giardino e piscina, ognuna delle camere preparate per gli ospiti ha una diversa personalità: l'oro delle camere in mansarda dedicate alle figlie dei proprietari e raggiungibili da una spettacolare scala di vetro, il letto a baldacchino e il bonsai della "Romantica", i mobili storici della "medioevale" e gli affreschi della "piccola" (che peraltro piccola non è). Ogni dettaglio è curato e le creazioni artistiche del proprietario, Sergio, arricchiscono e personalizzano la struttura che così acquista una freschezza ancora maggiore. Davanti alle brioches alla nutella e alle torte preparate da Nicoletta per la colazione, gli ospiti della struttura si trovano spesso a parlare della serata precedente in Arena o delle fiere che, periodicamente, trovano spazio nella vicina Fiera di Verona (a iniziare dal VinItaly per finire con il CosmoBike). Si fa amicizia e a volte di caffè in caffè non ci si accorge neppure del trascorrere del tempo. Per i più sportivi il Liberty mette a disposizione anche delle biciclette con cui girare in città. Per tutti gli altri il consiglio è quello di lasciare la macchina parcheggiata in quest'area, dove il parcheggio è sicuro e gratuito, e muoversi con i mezzi (magari prendendo subito nota degli orari...Verona non è Londra!) ... Spostare la macchina in centro costa caro e, alla fine non è detto che si trovi posto nelle immediate vicinanze. Un'ospitalità a cinque stelle a prezzi accessibili.